

Prezioso pareggio dell'Olimpica di Zoff contro la più forte rappresentativa del girone eliminatorio

Seul più vicina dopo Magdeburgo

Grinta e sicurezza L'esame tedesco promuove gli azzurri

Calcio

Rdt-Italia 0-0

Dal nostro inviato
MADEBURGO — Un buon esame, un punto che dà alla classifica europea della squadra di Zoff un consistente valore. I tedeschi della Ddr hanno mantenuto fedele alle previsioni per dirla con Zoff un buon equilibrio tra tecnica e forza atletica, alcune individualità notevoli come il centravanti Pastor, non a caso capocannoniere della Ddr. Richter in campo solo un tempo. Hala e Wittke, ma come al solito abbastanza monotona negli schemi. Gli azzurri hanno tenuto testa a tutto campo, reggendo con un ordine notevole per gran parte della gara, contrastando in ogni zona del campo. Non era facile, si diceva, perché il ritmo in avvio è stato straordinario soprattutto tenendo conto del terreno. Addirittura brillante in squadra di Zoff nella prima parte con un Romano autorevole, regista vero ed anche spavaldo, forse non sovrappeso in questa giornata di gara. Magrin che ha sofferto non poco e che ha fatto rimpiangere Mauro e da un Anacoliti spesso epaato. Nonostante l'instabile pressione dei tedeschi Tacconi non ha corso pericolo il movimento di copertura del centrocampista azzurri è stato efficace, tenendo conto degli spostamenti continui degli avversari che cercavano le due mobilissime punte, Richter e Pastor, abili nel scambiarsi di ruolo. Una prova che in Italia non usa molto e che ha messo in difficoltà soprattutto Brio abituato a giocare avendo un punto di riferimento preciso. Non è stata certo una gara esaltante dal punto di vista estetico.

La squadra di Zoff ha tenuto benissimo testa alla

RDT: Weissflog, Lindner, Schmidt, Reich, Wittke, Mothes, Busse (84' Bredow), Backs, Richter (45' Wuckel), Halata, Pastor (12 Peschke, 13 Pahlke, Heine (secondo portiere)

ITALIA: Teccani, Bruno, De Agostini, Jachini, Brio, Cravero Magrin, Anacoliti, Carnevale (79' Alessio), Romano, Virdis (12 Giuliani, 13 Filippo Galli, 14 Galla, 15 Pellegrini)

ARBITRO: Syme (Scozia).

NOTE: giornata coperta e fredda, terreno in cattive condizioni, ammonito Jachini per gioco fatisso, presenti in tribuna l'ambasciatore italiano in Rdt Carlo Albertario e l'ex ct azzurro Enzo Bearzot, spettatori novemila, angoli 7-4 per la Rdt.



De Agostini e Bruno contrastano Richter

La situazione nel gruppo B

PARTITE DISPUTATE

Olanda-Germania Est	0-1
ITALIA-Portogallo	1-1
Portogallo-Olanda	1-1
Germ. Est-ITALIA	0-0

CLASSIFICA

Germ Est	3	2	1	0	10
ITALIA	3	2	1	0	10
Portogallo	1	2	0	1	12
Olanda	1	2	1	1	2
Islanda	0	0	0	0	0

PARTITE DA DISPUTARE

- 15-4-87 ITALIA-Islanda
- 20-4-87 Portog-Germ Est
- 21-4-87 Italia-Olanda
- 22-4-87 Germ Est-Olanda
- 23-4-87 Italia-Portog
- 24-4-87 Portog-ITALIA
- 25-4-87 Olanda-ITALIA
- 30-3-88 Olanda-Portog
- 31-3-88 Germ Est-Portog
- 1-4-88 Italia-Portog
- 2-4-88 Italia-Olanda
- 3-4-88 Olanda-Islanda
- 4-4-88 Italia-Islanda
- 5-4-88 Olanda-ITALIA

prova di forza, velocità ed essenzialità dei tedeschi ed ha di fatto controllato la gara con complessiva sicurezza. Romano prometteva molto, nella ripresa risentiva della fatica, ma meritava di avere qualcuno che si addossasse con lui la responsabilità di condurre il gioco e di sfruttare la discreta vena di Carnevale, più attivo e continuo di Virdis. Al 39' un pallone toccato dal napoletano è anche andato in rete ma l'arbitro aveva già fischietto il fuorigioco. L'unico rischio per la porta italiana si è avuto dopo uno scontro in area tra Tacconi e Cravero. In compenso molte volte gli azzurri erano arrivati al limite dell'area tedesca cercando il tiro da fuori. La partita più difficile l'ha dovuta compiere Weissflog, il 65' su tiro di Magrin dopo una punizione battuta da De Agostini. Ottima prova di Jachini che ha lavorato per 90' conquistando un numero enorme di palloni e giocando su Hala, avversario più pericoloso. Verona-Empoli Boschè. SERIE B (15-30) — Bologna-Lecce Tuveri, Cagliari-Parma: Fabricatore, Genova-Cremonese Pezzella, Lazio-Campobasso Novi, Messina-Arezzo Tarallo, Modena-Triestina Pucci,

Gianni Piva

Bearzot: «Dino sei proprio bravo»

MAGDEBURGO — Piena soddisfazione nello spogliatoio azzurro al termine del incontro. Enzo Bearzot scende a salutare i suoi azzurri abbracciando Dino Zoff e scherzosamente gli fa i complimenti per aver «tutto» la partita. «Naturalmente sto scherzando» — afferma Bearzot rivolgendosi ai giornalisti — Ho visto una partita molto valida. L'Italia si è dimostrata una grande squadra, grintosa, ordinata, capace di portare a casa un risultato significativo. Secondo me questa partita si poteva anche vincere, nella ripresa risentiva della fatica, ma meritava di avere qualcuno che si addossasse con lui la responsabilità di condurre il gioco e di sfruttare la discreta vena di Carnevale, più attivo e continuo di Virdis. Al 39' un pallone toccato dal napoletano è anche andato in rete ma l'arbitro aveva già fischietto il fuorigioco. L'unico rischio per la porta italiana si è avuto dopo uno scontro in area tra Tacconi e Cravero. In compenso molte volte gli azzurri erano arrivati al limite dell'area tedesca cercando il tiro da fuori. La partita più difficile l'ha dovuta compiere Weissflog, il 65' su tiro di Magrin dopo una punizione battuta da De Agostini. Ottima prova di Jachini che ha lavorato per 90' conquistando un numero enorme di palloni e giocando su Hala, avversario più pericoloso. Verona-Empoli Boschè. SERIE B (15-30) — Bologna-Lecce Tuveri, Cagliari-Parma: Fabricatore, Genova-Cremonese Pezzella, Lazio-Campobasso Novi, Messina-Arezzo Tarallo, Modena-Triestina Pucci,

provvisoria. Se proprio devo fare un appunto ai miei ragazzi che comunque sono stati degni di elogio e quello di un mio compenso è di aver aumentato la qualità del loro gioco. Anche a mio parere il gol era regolare. Questo incontro era molto delicato e ho avuto la dimostrazione che questa squadra è in grado di esprimersi a buoni livelli. Il napoletano Carnevale non capisco il motivo per cui è stato vanificata la sua prodezza, ero in linea con il difensore per cui ero in posizione regolare. Carnevale ha preso una botta alla caviglia destra, ma spero di recuperare per l'incontro con la Juve.

Più cauto il giudizio di Zoff che non si lascia andare a facili entusiasmi. «Non ho visto una grande Italia, ma una buona Italia. Abbiamo giocato dignitosamente governando l'incontro senza farci prendere alla

«L'obiettivo più prestigioso»
 Tacconi ha passato una giornata tutto sommato tranquilla. Merito di tutti i miei compagni che si sono comportati con il più dei veterani questo paraggio tuttavia non deve nemmeno esultare troppo. Il cammino per arrivare a Seul è ancora lungo».

«Alla distanza abbiamo preso il sopravvento — è il parere di Cravero. Nel primo tempo abbiamo tamponato le iniziative dei tedeschi ma nel secondo li abbiamo pressati con maggiore continuità».

Deluso invece il tecnico della Rdt, Harro Miller. «Abbiamo trovato l'Italia che ci aspettava precisa, tatticamente organizzata, puntuale nei disegni difensivi, micidiale nel contropiede. Questo pari, sicuramente tenderà più complicato il nostro cammino».

La Grecia impone il pari all'Olanda

Calcio

ROTTERDAM — È finita 1-1 la sfida tra l'Olanda e la Grecia, sfida valevole per la qualificazione ai campionati europei di calcio, in programma il prossimo anno in Germania. Per la nazionale olandese, nelle cui file giocavano Gullit e Van Basten, il risultato non è stato un successo. In altre parole, il risultato di Milano, dove è stata una partita senza problemi. Invece, inaspettatamente la partita degli olandesi si è trasformata in una lunga corsa in salita, a causa di un gol di Saravakos dopo soltanto sei minuti di gioco. Hanno inseguito a lungo, hanno rischiato una nuova capitolazione e il pari è arrivato soltanto dopo un quarto d'ora di gioco nella ripresa, grazie ad una prodezza di Van Basten. Ed è stato il gol che ha sancito il risultato definitivo.

Jachini il «piccoletto»: un gigante

Pieri per Napoli-Juve

MILANO — Sarà Pieri ad arbitrare il big-match Napoli-Juventus SERIE A (15-30) — Brescia-Avellino Longhi, Como-Atalanta D'Elia, Fiorentina-Ascoli Lo Bello, Milan-Samp Luer, Napoli-Juventus Pieri, Torino-Inter Bergamo, Udinese-Roma Pappalardo, Verona-Empoli Boschè. SERIE B (15-30) — Bologna-Lecce Tuveri, Cagliari-Parma: Fabricatore, Genova-Cremonese Pezzella, Lazio-Campobasso Novi, Messina-Arezzo Tarallo, Modena-Triestina Pucci,

TACCONI 6 — Ha dato troppe volte una sgradevole sensazione di incertezza, in un paio di occasioni non si è capito con i compagni. In altre gare ha dimostrato più autorità nelle uscite alte.

ANGELOTTI 5 — È arrivato solo all'ultimo in questa squadra e s'è visto. Non riusciva a trovare la giusta posizione in campo, si è mosso come un estraneo. Il suo inserimento va evidentemente perfezionato e collaudato meglio. È parso anche un po' lento rispetto alla velocità dei compagni e degli avversari.

CARNEVALE 6,5 — Una buona gara, grande volontà, notevole movimento anche se per gli attaccanti non è stato un successo. Invece, nel secondo tempo, ha fatto un'ottima prova. Invece, nel secondo tempo, ha fatto un'ottima prova.

ROMANO 8 — Un grande primo tempo, avrebbe avuto qualche compagno al fianco nel lavoro di regia e che dialogasse con lui, forse la partita poteva anche prendere un'altra svolta. Non meno bravo il Napoli con lui in campo ha trovato il ritmo giusto per correre verso lo scudetto.

VIRIDIS 6 — Una serata abbastanza incolora. È parso un po' in una situazione di confusione con i compagni, aveva iniziato bene, poi è rimasto a lungo isolato.

MAGRIN 6 — Non si è visto molto, soprattutto nel primo tempo quando l'Italia ha tenuto saldamente le briglie della gara. Con Romano non si è inteso, in partita è entrato poco.

ANACOLITI 5 — È arrivato solo all'ultimo in questa squadra e s'è visto. Non riusciva a trovare la giusta posizione in campo, si è mosso come un estraneo. Il suo inserimento va evidentemente perfezionato e collaudato meglio. È parso anche un po' lento rispetto alla velocità dei compagni e degli avversari.

CARNEVALE 6,5 — Una buona gara, grande volontà, notevole movimento anche se per gli attaccanti non è stato un successo. Invece, nel secondo tempo, ha fatto un'ottima prova. Invece, nel secondo tempo, ha fatto un'ottima prova.

ROMANO 8 — Un grande primo tempo, avrebbe avuto qualche compagno al fianco nel lavoro di regia e che dialogasse con lui, forse la partita poteva anche prendere un'altra svolta. Non meno bravo il Napoli con lui in campo ha trovato il ritmo giusto per correre verso lo scudetto.

VIRIDIS 6 — Una serata abbastanza incolora. È parso un po' in una situazione di confusione con i compagni, aveva iniziato bene, poi è rimasto a lungo isolato.

LA GRECIA — È finita 1-1 la sfida tra l'Olanda e la Grecia, sfida valevole per la qualificazione ai campionati europei di calcio, in programma il prossimo anno in Germania. Per la nazionale olandese, nelle cui file giocavano Gullit e Van Basten, il risultato non è stato un successo. In altre parole, il risultato di Milano, dove è stata una partita senza problemi. Invece, inaspettatamente la partita degli olandesi si è trasformata in una lunga corsa in salita, a causa di un gol di Saravakos dopo soltanto sei minuti di gioco. Hanno inseguito a lungo, hanno rischiato una nuova capitolazione e il pari è arrivato soltanto dopo un quarto d'ora di gioco nella ripresa, grazie ad una prodezza di Van Basten. Ed è stato il gol che ha sancito il risultato definitivo.

Felix Levitan lascia il Tour

Per uno scandalo?

PARIGI — Felix Levitan, 76 anni da ventisei anni direttore del Tour de France è stato espulso dal comunicato del gruppo editoriale «Amaru», gli appartenenti ai quotidiani «L'Equipe» e «Le Parisien» che organizzano il Giro di Francia, non specifica se si tratta di un allontanamento o di dimissioni. In Francia però sono in molti a sostenere che l'uscita di scena di Levitan potrebbe preludere ad uno scandalo di grosse proporzioni, tale — scrive «Libération» — da far saltare il banco della finanza ciclistica.

Inatteso stop al decreto sulla aliquota del 4%

ROMA — Il decreto che prevede l'aumento del 4% per tutti i biglietti degli stadi e delle altre manifestazioni sportive è stato sospeso in attesa della delibera dell'Inflati al 9%, rischia di saltare l'entrata in vigore della Camera ha rinviato la discussione al 7 aprile prossimo prendendo atto dei rilievi formulati dalla commissione Bilancio in merito alla mancanza di copertura finanziaria.

Il cecoslovacco Jurko correrà con Francesco Moser

ROMA — Il dilettante cecoslovacco Milan Jurko ha accettato di correre con Francesco Moser. «Supermercato Brianzoli», la squadra di Francesco Moser, il corridore ceco è stato trasferito a Praga e lega il corridore fino ad ottobre.

Vince Bruno e si avvicina a Mike Tyson

LONDRA — Il massimo inglese Frank Bruno tornerà a combattere il 15 aprile in un match mondiale con il titolare delle cinture mondiali Wba e Wba Mike Tyson. L'inglese si avvicina a Mike Tyson, la cifra record di 10 milioni di sterline.

Si complica il passaggio di Sanchez all'Inter

CITTÀ DEL MESSICO — La vicenda di Hugo Sanchez, il messicano che ha deciso di lasciare il Real Madrid per passare all'Inter, si ingarbuglia. I dirigenti milanesi hanno comunicato ai legali del giocatore che devono di fissare la cifra per il riscatto del cartellino, che non hanno alcuna intenzione di fornire. Sanchez è un calciatore che qualche società — ha detto il presidente Rafael Mendosa — che si faccia avanti e venga a trattare direttamente con noi».

Firenze in bici Campioni in notturna

FIRENZE — È stato presentato a palazzo Vecchio il calendario del campionato di ciclismo su ghiaccio su ghiaccio, gruppo B. Il prendono parte otto paesi: Italia, Cina, Austria, Germania democratica, Francia, Norvegia, Olanda, Polonia. Il torneo sarà inaugurato da lancia-Norvegia, alle 16 in serata, alle 21, scenderanno in campo italiani e cinesi. Le prime tre squadre classificate si garantiranno un posto ai Giochi olimpici dell'anno prossimo. La vincitrice salirà nel gruppo A, assieme ai grandi dell'hockey e cioè l'Unione Sovietica, la Cecoslovacchia, il Canada, la Svezia, la Finlandia.

Hockey ghiaccio, a Canazei «passiti» per le Olimpiadi

CANAZEI — La partenza di Canazei per le Olimpiadi è stata una delusione. Il motivo è stato quello di hockey su ghiaccio, gruppo B. Il prendono parte otto paesi: Italia, Cina, Austria, Germania democratica, Francia, Norvegia, Olanda, Polonia. Il torneo sarà inaugurato da lancia-Norvegia, alle 16 in serata, alle 21, scenderanno in campo italiani e cinesi. Le prime tre squadre classificate si garantiranno un posto ai Giochi olimpici dell'anno prossimo. La vincitrice salirà nel gruppo A, assieme ai grandi dell'hockey e cioè l'Unione Sovietica, la Cecoslovacchia, il Canada, la Svezia, la Finlandia.

Osama, un pennarello per la Pro Patria

MILANO — La Pro Patria ha acquistato il centrocampista Osama, azienda che fabbrica pennarelli. Osama, azienda che fabbrica pennarelli. Osama, azienda che fabbrica pennarelli.



RITIRI

Domanda: Ti mancano?	Sì	No	Non risponde
Seur A	17 (32%)	33 (68%)	2 (4%)
Seur B	24 (26%)	64 (68%)	4 (4%)
Seur C	58 (30%)	122 (62%)	17 (8%)
Seur C2	142 (32%)	265 (57%)	48 (11%)
TOTALE	241 (31%)	474 (60%)	71 (9%)

GIORNALISTI

Domanda: Sono competenti?	Sì/Assolutamente	No/Non	Non risponde
Seur A	13 (25%)	36 (68%)	3 (5%)
Seur B	31 (33%)	57 (62%)	4 (4%)
Seur C	73 (37%)	113 (57%)	11 (5%)
Seur C2	114 (25%)	304 (68%)	17 (3%)
TOTALE	231 (30%)	510 (65%)	35 (5%)

ARBITRI

Domanda: C'è rispetto per loro?	Sì/Assolutamente	No/Non	Non risponde
Seur A	47 (90%)	5 (9%)	—
Seur B	77 (84%)	15 (16%)	—
Seur C	165 (84%)	28 (13%)	6 (3%)
Seur C2	377 (85%)	68 (15%)	—
TOTALE	666 (85%)	114 (14%)	6 (1%)

Domanda: I giocatori li rispettano?

Sì/Assolutamente	No/Non	Non risponde	
Seur A	34 (65%)	13 (25%)	5 (9%)
Seur B	60 (65%)	24 (26%)	8 (8%)
Seur C	103 (52%)	65 (33%)	29 (14%)
Seur C2	286 (64%)	143 (32%)	16 (3%)
TOTALE	483 (61%)	245 (31%)	58 (7%)

Un'indagine dell'associazione professionale traccia un preciso identikit

Clic, foto di gruppo del calciatore Ama arbitro e tecnico, non si fida dei cronisti

Parametri, in vista l'accordo

ROMA — (m.r.) Dopo quattro ore di trattative sono apparsi nella sala stampa della Federcalcio con viso da fotosecchia con un accattivante sorriso. Senza operare troppi distinguo tra l'essere ed il parere, Carraro, Matarrese e Campana — perché parliamo di loro — hanno espresso il meglio di se stessi per convincere della bontà delle ipotesi di intesa raggiunte sulla determinazione dei parametri per il trasferimento dei calciatori. Proprio come una sequenza di una vera trattativa sindacale e delle migliori. E per esprimere concretamente la scena e chi libera il calcio si è ispirato al sindacalismo nell'esposizione dei fatti. Ma tarasse ha sottolineato il passo avanti un lungo passo avanti fatto, Campana in un misto di poltiche sindacale ha parlato di «convergenza di interessi».

Parametri, in vista l'accordo

«Carraro fu modestamente esordito con un «ho pochissimi cose da dire». «Comunque, al di là delle battute di rito, tutti e tre i protagonisti hanno dato l'impressione di aver ottenuto ciò che volevano. E questo fa tirare un sospiro di sollievo ai rispettivi rappresentanti».

Di concreto va il fatto che Federcalcio, Leghe ed Aic (Associazione calciatori) si sono trovati ieri attorno al tavolo per affrontare un problema che rappresenta un passaggio cruciale nella rinfodazione del nostro calcio. Entro

il 15 aprile, ha ricordato Carraro, sarà possibile un accordo tra le parti, poiché le norme devono permettere la campagna trasferimenti che si svolgerà a termine del campionato. Le norme tracciate congiuntamente ed idealmente all'uso da Campana e Matarrese si concludono su due ipotesi: 1) la riduzione degli indennizzi al di sopra della creazione di un tetto massimo per le varie categorie, 2) fissando una percentuale su cui calcolare gli emolumenti (sfrondatai dei vari premi) da moltiplicare per il relativo coefficiente. Ma ciò che conta, ha ricordato Campana, è annunciando per lunedì prossimo a Milano la riunione annuale dei calciatori, e l'affermazione del principio che le società non possono recuperare in regime di amovimento parte dell'ingaggio corrisposto al giocatore.

ROMA — Il questionario si modella nelle prime battute sulle canoniche domande parossologiche: titolo di studio e stato civile. Poi, e tutto un susseguirsi di domande indiscrete che mettono a fuoco una sorta di «fotofit» del calciatore italiano. L'approccio però non ha la pretesa di sviscerare o dare risposte esattive su una personalità complessa e sfaccettata, «conosciuta-sconosciuta», come il calciatore. Il questionario è serminali il mezzo ideale di un'indagine promossa dall'Aic, i cui dati non sono stati pubblicati sul mensile «Il calciatore», l'organo ufficiale dell'associazione diretta da Sergio Campana, per aprire una finestra inedita sui divi della domenica.

Come hanno spiegato i curatori dell'indagine, Pino Lazzaro e Rita Camazzini, il progetto era (ed è) quello di tentare una sorta di radiografia il più possibile accurata di chi è, oggi, il calciatore delineando alcuni aspetti generali di un mestiere in fondo singolare e certamente alcatario».

Impresa riuscita? Come hanno ammesso gli stessi identatori, il questionario si è rivelato un veicolo limitato e lento, difetto di fondo che si vanno poi a sommare con l'aridità pigri della «cattolici». Lo spettro d'indagine ha così corrisposto soltanto al 30 per cento (786 risposte) degli oltre 2600 calciatori che militano nei campionati di A, B, C1 e C2, mentre le società d'appartenenza degli intervistati sono risultate 85 su 144, cioè il 59 per cento. Che cosa ha rivelato il sondaggio? O meglio, che cosa si è privilegiato dell'arco esplorativo? Con uno sforzo d'inventiva (non è detto con cattiveria) ha orientato i sensori sul versante professionale anziché intraprendente del calciatore. Un'indagine la cui ottica montante è quella di porre il soggetto non allo specchio bensì a confronto con altri soggetti (arbitri, presidenti, giornalisti) «familiari» del microcosmo sportivo.

Il sondaggio ha così privilegiato il piano professionale dell'intervistato, sino a metterne in luce le contraddizioni. Alla domanda sul rispetto verso l'arbitro, infatti, ben l'85 per cento degli intervistati si preoccupa di sottolineare la propria correttezza, mentre di questo, soltanto il 61 per cento si dichiara soddisfatto del comportamento arbitrale verso i giocatori. Se ne può dedurre, seppure schematicamente, che un 24 per cento ha sovrastimato il suo comportamento verso il direttore di gara per crearsi lo spazio per poterlo criticare.

Ed è emblematica, in proposito, la «storia infinita» con i giornalisti ritenuti per il 65 per cento degli «sprovveduti» in materia calcistica e dall'81 per cento «persone di cui non fidarsi». A margine di chi siano le responsabilità, concludono i ricercatori, le risposte evidenziano un «spesso largo e profondo» con la nostra categoria.

A c'è un'indagine che si rivela un buon professionista a se per tale intendiamo colui che tutela il suo mestiere con un'assicurazione (il 71 per cento) e colui che si preoccupa della propria immagine con una sufficiente prestazione corretta in campo (il 75 per cento). Sul piano intraprendente, invece, il livello «professionista» si intrinca sensibilmente se al 91 per cento che afferma di ritenere «buona» la relazione con il tecnico «si staglia in opposto un 44 per cento che giudica un «maestro» ed un 20 per cento che lo considera un «amico», mentre soltanto il 14 per cento lo giudica un superiore.

Forse, in fondo in fondo, a certi luoghi comuni i calciatori vi sono davvero affezionati.

I piccoli protagonisti del record del Poggibonsi, unica squadra tra serie A e Interregionale imbattuta

Quei pendolari in cerca di un po' di gloria

Dal nostro inviato
POGGIBONSI — Parodi, uno della serie imbattuta ma si condanna a se stesso. A Poggibonsi si è organizzato il «gruppo al bar» davanti al supermercato Coop. Nella casa di popolo su 300 abitanti di calcio, tra serie A e Interregionale, loro sono gli unici a non aver mai perso una partita. Ma hanno davanti una lacrimata del dubbio nel sereno di ritorno ha il 14 marzo vittoria a due pareri. E per quanto riguarda il prossimo, la partita di domenica 15 aprile, la partita di domenica 15 aprile, la partita di domenica 15 aprile.

Ogni giorno ospitano in un locale che aveva da tempo un solo titolare, il Poggibonsi, un gruppo di professionisti di calcio, in proprio nell'assemblea di tutti i giocatori, in proprio nell'assemblea di tutti i giocatori, in proprio nell'assemblea di tutti i giocatori.

La loro vittoria è un po' di gloria. La loro vittoria è un po' di gloria. La loro vittoria è un po' di gloria. La loro vittoria è un po' di gloria.

La loro vittoria è un po' di gloria. La loro vittoria è un po' di gloria. La loro vittoria è un po' di gloria. La loro vittoria è un po' di gloria.

La loro vittoria è un po' di gloria. La loro vittoria è un po' di gloria. La loro vittoria è un po' di gloria. La loro vittoria è un po' di gloria.

Marco Ferrari

Michele Ruggiero